

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTI la Legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 recanti norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTO il D.M. 22 settembre 2010, n. 17;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare l'art. 24;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante "*Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

VISTA la nota MUR prot. n. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo con D.R. n. 609/2024 del 5 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

VISTA la Delibera del DEIM del 15 novembre 2024 con la quale è stata richiesta l'attivazione di una posizione di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 per il g.s.d. 14/GSPS-07 *Sociologia della politica, del diritto e della devianza*, s.s.d. GSPS-07/A *Sociologia dei fenomeni politici*, a gravare sui fondi della convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare

VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dall'amministrazione centrale nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio della sopra descritta selezione che risulta gravare interamente sui fondi sopra descritti;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 con la quale, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata autorizzata l'indizione della sopra descritta procedura di valutazione comparativa per il g.s.d. 14/GSPS-07 *Sociologia della politica, del diritto e della devianza*, s.s.d. GSPS-07/A *Sociologia dei fenomeni politici*;

CONSIDERATO che i Revisori dei Conti nella seduta del 14 febbraio 2025 hanno espresso parere positivo all'avvio della sopra descritta procedura selettiva c/o il DEIM;

DECRETA

Art. 1**Procedura di valutazione comparativa**

Presso l'Università degli Studi della Tuscia è indetta la seguente procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, come di seguito specificato:

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)**Numero di posti: 1****Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-07 *Sociologia della politica, del diritto e della devianza*****Settore scientifico-disciplinare: GSPS-07/A *Sociologia dei fenomeni politici*****Durata del contratto:** 3 anni, eventualmente prorogabile per una sola volta, fino ad un massimo di due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.**Regime di impegno:** a tempo definito.

Programma di ricerca: il programma di ricerca, di durata triennale, si inserisce nell'ambito delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto della violenza verso le donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed è in particolare dedicato al tema della rappresentazione sociale della violenza di genere e della violenza maschile nei confronti delle donne. L'attività di ricerca è destinata ad indagare in una prospettiva multidimensionale, attraverso metodologie e strumenti di ricerca socio-politica, la presenza di stereotipi e pregiudizi di genere nelle narrazioni e rappresentazioni sociali della violenza maschile nel discorso pubblico, prestando una particolare attenzione al linguaggio dei media, della stampa, e delle fonti digitali di newsmaking. La ricercatrice/il ricercatore sarà inserita/o nell'unità Unitus partner di un network di ricerca interuniversitario impegnato in una sistematica attività di:

- monitoraggio della rappresentazione sociale della violenza di genere e nei confronti delle donne;
- definizione e progettazione di azioni, pratiche, protocolli di intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno;
- formazione e sensibilizzazione sul tema rivolta a stakeholder, categorie professionali, comunità studentesche, società civile.

Le attività di ricerca previste sono direttamente riconducibili alle tematiche e agli obiettivi del Programma nazionale della ricerca 2021-2027 e, nello specifico, al Grande ambito di ricerca e innovazione dedicato a «Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione». Muovendosi infatti nell'area di intervento «Trasformazioni sociali e società dell'inclusione» e, nello specifico, dentro l'Articolazione 4. «*Nuove identità e processi culturali*» il progetto identifica come priorità della propria ricerca, anche in termini di impatto sociale e terza missione, la mappatura e l'analisi di quelle «forme di costruzione e rappresentazione identitaria e collettiva declinate nei diversi processi culturali e comunicativi» che, se segnate da bias di genere distorsivi, possono ostacolare i processi di promozione dell'equità e favorire il diffondersi/persistere di forme, fisiche e simboliche, di violenza contro le donne.

Attività didattiche: il ricercatore/la ricercatrice svolgerà attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti. L'attività didattica dovrà essere svolta in insegnamenti appartenenti al Gruppo Scientifico Disciplinare Sociologia della Politica, del Diritto e della Devianza (14/GSPS-07, ex settore concorsuale 14C3) e, più specificatamente, al Settore Scientifico Disciplinare Afferente oggetto del bando: GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici (ex SPS/11). L'attività didattica frontale sarà assegnata

annualmente dal Dipartimento al ricercatore/alla ricercatrice sulla base delle specifiche esigenze didattiche e conformemente alla programmazione del Dipartimento.

Copertura finanziaria: a gravare sui fondi della Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare.

Struttura di riferimento: Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

Sede di servizio: Università degli Studi della Tuscia.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera: inglese.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione di cui all'art. 1 sono richiesti i seguenti requisiti:

A) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, della sola determina di equivalenza, è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di richiesta della stessa;

B) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

C) godere dei diritti civili e politici;

D) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

E) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura:

a) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;

b) i soggetti che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che propone l'attivazione della procedura, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione - Termini e modalità

Per partecipare alla selezione di cui al precedente art. 1, i candidati dovranno produrre domanda utilizzando esclusivamente il modulo pubblicato unitamente al presente bando sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> (allegato A).

La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata per **via telematica certificata (con propria p.e.c.)** all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23,59 (ora italiana) del trentesimo giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed esami". Se il termine scade in giorno festivo è prorogato al giorno seguente non festivo. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

I candidati dovranno allegare alla domanda l'attestazione del pagamento di € 25,00, quale contributo delle spese di cancelleria e di organizzazione, non rimborsabile, attesa la sua destinazione, in qualsivoglia evenienza. Il pagamento deve essere effettuato mediante il sistema pagoPa accedendo al seguente link: <https://easyweb.unitus.it/easycommerce> selezionando voce Contributo concorsi.

Il mancato versamento del predetto contributo, effettuato nei termini di scadenza del presente bando, comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovranno indicare con chiarezza il settore concorsuale per il quale intende essere ammessi alla selezione, nonché la relativa struttura di riferimento ed il settore scientifico disciplinare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta. In tal caso dovranno allegare apposito certificato rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio e la casella di posta elettronica certificata che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
- b) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengano utili ai fini della valutazione comparativa;
- c) elenco delle pubblicazioni;
- d) copia del documento di identità e del codice fiscale;
- e) titoli e pubblicazioni e relativa dichiarazione di conformità all'originale degli stessi (allegato B).

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice di identificazione personale (codice fiscale - allegare copia);
- 4) cittadinanza posseduta;
- 5) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- 6) essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) e i procedimenti penali eventualmente a proprio carico;
- 7) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
- 8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;
- 9) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);
- 10) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Le pubblicazioni, nonché i documenti e i titoli posseduti e ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, unitamente agli elenchi degli stessi (elenco documenti e titoli ed elenco pubblicazioni), debitamente sottoscritti dal candidato, vanno trasmessi in allegato all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, esclusivamente in formato statico non modificabile -"immagine" o .pdf (in bianco e nero, tranne che per eventuali documenti che necessitano di visualizzazione a colori) entro lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.

Nell'oggetto della e-mail relativa alla presentazione della domanda e dei relativi allegati deve essere riportata la dicitura **"Domanda, titoli e pubblicazioni per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato"** indicando chiaramente il settore concorsuale e l'eventuale settore scientifico disciplinare, la struttura di riferimento, nonché il nominativo del candidato.

Si precisa che la PEC non può superare la capacità di 5 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda e dei relativi allegati fosse necessario superare tale capacità, il candidato può inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda di concorso" numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni spediti dopo il termine di cui al precedente comma.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione; titoli, documenti e pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sottoindicate.

I titoli e le pubblicazioni possono essere prodotti in copia conforme all'originale. I cittadini italiani e dell'Unione europea possono presentarli anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai cittadini non

appartenenti ai paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2,3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da italiano e inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; per i lavori stampati successivamente alla predetta data, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, oppure da autodichiarazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Art. 4

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Rettore, anche successivamente allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione.

Determineranno inoltre l'esclusione automatica dalla valutazione comparativa:

- la mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti di quelle specificate al precedente art. 3;
- il mancato rispetto dei termini di consegna dell'istanza di partecipazione;
- la mancanza di uno o più requisiti previsti all'art. 2 del presente bando;
- il mancato pagamento, ovvero il pagamento effettuato oltre i termini di scadenza del bando, del contributo previsto al precedente articolo 3.

Art. 5

Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il responsabile dell'Ufficio Personale Docente – tel. 0761/357926 – e-mail: sparis@unitus.it.

Art. 6

Commissione esaminatrice

Ciascuna selezione di cui all'art. 1 del bando è effettuata da apposita Commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha promosso l'avvio della procedura.

Il decreto di nomina della Commissione viene pubblicato sul sito di Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori, di cui almeno uno di seconda fascia. I componenti della Commissione sono scelti fra i professori appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza, fra i professori appartenenti al macrosettore normativo.

Un componente della Commissione è designato dal Consiglio di Dipartimento che ha promosso l'avvio della procedura. Gli altri componenti, esterni all'Ateneo e appartenenti ad atenei diversi tra loro, sono individuati tramite sorteggio all'interno di una rosa di quattro nominativi. La rosa di nomi è indicata dal Consiglio di Dipartimento che, ove possibile, garantisce l'equilibrata rappresentanza di genere. Si evidenzia che se il dipartimento designa un professore di I fascia, è poi tenuto a fornire una rosa di quattro nominativi in cui figurino almeno tre docenti di II fascia.

Diversamente, se il dipartimento designa un professore di II fascia non ha ulteriori limitazioni relative alla fascia nell'indicazione dei nominativi per il sorteggio.

I professori sorteggiabili e il componente designato che ricoprono il ruolo di professore di prima fascia devono aver dichiarato di essere inseriti nelle liste degli aspiranti commissari per l'abilitazione scientifica nazionale o autocertificato di essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale. Possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione positiva ai sensi dell'art. 6, comma 7 della Legge 240/2010, nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva. La positiva valutazione può essere autocertificata dal docente secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Della Commissione, inoltre, non possono far parte i professori che siano già stati componenti di commissioni in più di una procedura concorsuale di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura.

Alla delibera del Consiglio di Dipartimento avente ad oggetto la proposta di composizione della Commissione sono allegati i curricula dei docenti proposti e la documentazione comprovante i requisiti richiesti nel precedente paragrafo.

La Commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura, dichiarano che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. L'amministrazione verifica le autodichiarazioni rilasciate dai componenti della Commissione. Il componente della Commissione che si trovi in una delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 51 del Codice di procedura civile o in una situazione di conflitto di interesse ha l'obbligo di astenersi dal compimento di atti inerenti alla procedura e di rinunciare alla nomina o presentare le proprie dimissioni che sono motivate e producono effetto solo dopo l'accettazione del Rettore. Nei casi in cui è fatto obbligo al componente di astenersi, ciascuno dei candidati, specificando i motivi su cui si fonda la richiesta, può proporre istanza di riconsiderazione, sulla quale decide il Rettore. Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, l'eventuale istanza di riconsiderazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. La presentazione dell'istanza di riconsiderazione sospende i lavori della Commissione fino alla decisione del Rettore. A seguito del provvedimento del Rettore che accerta l'esistenza di una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile o di una situazione di conflitto di interesse, l'amministrazione provvede tempestivamente a integrare la Commissione attraverso un sorteggio all'interno della rosa di nominativi di cui al presente articolo.

Art. 7**Svolgimento della procedura**

Nel corso della prima seduta la Commissione nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi. Nella prima fase, la Commissione, sulla base di criteri predeterminati, riconosciuti anche in ambito internazionale e individuati con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, resi pubblici attraverso la pubblicazione del relativo verbale, seleziona preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato. La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa. La Commissione indica infine gli eventuali idonei alla chiamata. Gli idonei sono indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale D.M. 243/2011, dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate e sono indicati in numero, comunque, non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa. Sono esclusi esami scritti e orali, a eccezione della prova orale di accertamento della conoscenza di una lingua straniera, qualora prevista all'art. 1 del bando di selezione che verrà accertata e valutata dalla Commissione durante lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

La Commissione conclude i suoi lavori e invia gli atti al Rettore per la relativa approvazione entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina.

Su proposta motivata del Presidente della Commissione, il Rettore può prorogare per una sola volta, e per un periodo non superiore a due mesi, il termine per la conclusione della procedura.

Decorso inutilmente il termine di tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina o, in caso di concessione della proroga, l'ulteriore termine concesso, il Rettore dispone lo scioglimento della Commissione e, in esito alla procedura regolata dal presente articolo, ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

Entro i trenta giorni successivi alla loro ricezione, il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato gli atti stessi alla Commissione, fissando un termine per l'adeguamento ai rilievi formulati. Gli atti della procedura, una volta approvati, sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'Ateneo.

Il calendario della discussione dei titoli e delle pubblicazioni sarà pubblicato al seguente link: <https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> in corrispondenza del Dipartimento che bandisce la posizione, nel corpo della descrizione della procedura concorsuale stessa, sotto la voce "Criteri di valutazione e calendario colloqui" con valore di notifica ai sensi di legge.

I candidati cittadini italiani dovranno essere muniti di un documento d'identità in corso di validità (carta d'identità, passaporto, patente, ecc.). I cittadini dell'Unione europea dovranno presentare il passaporto,

oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea dovranno presentare il solo passaporto.

La mancata presentazione alla pubblica illustrazione e discussione dei titoli e della produzione scientifica viene considerata dalla commissione come rinuncia alla valutazione comparativa.

Art. 8

Proposta di chiamata

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, propone con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del Dipartimento, la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata. Ai fini della scelta, il consiglio di dipartimento può organizzare incontri nel corso dei quali ciascun candidato è invitato a presentare un progetto di ricerca in corso o a svolgere una lezione. In caso di mancata accettazione da parte del candidato scelto, il Consiglio di Dipartimento, con la medesima procedura, può formulare una nuova proposta di chiamata di un altro dei soggetti dichiarati idonei dalla Commissione.

In caso di proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di uno dei candidati dichiarati idonei, la relativa delibera è sottoposta dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di rinuncia del candidato chiamato, o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di ricercatori a tempo determinato sul medesimo settore concorsuale, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro 18 mesi dalla chiamata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

Documenti di rito

Il vincitore sarà invitato a stipulare, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato. Il vincitore, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445; il cittadino italiano o appartenente alla Unione europea potrà comprovare tali requisiti con autocertificazioni, su moduli predisposti da questo Ateneo; il cittadino non appartenente all'Unione europea dovrà osservare le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato Decreto.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione. Ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10

Regime di incompatibilità

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Legge n. 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e quelle connesse al regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito.

Per il regime autorizzativo, si applicano le norme della Legge n. 240/2010, quelle del D.Lgs. n. 165/2001 nonché le norme di Ateneo circa le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 12, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per i ricercatori a tempo definito, il contratto non può essere cumulato con analoghi contratti, anche se stipulati presso altre sedi universitarie o centri di ricerca, né con lo svolgimento del dottorato di ricerca, né con assegni di ricerca *ex* articolo 51 Legge n. 449/1997 e articolo 22 Legge n. 240/2010, né con borse *post-laurea* o *post-dottorato*.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai titolari dei contratti è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore del Dipartimento, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, in cui vanno specificate le eventuali riduzioni dell'impegno didattico richiesto nel contratto.

Art. 11

Costituzione e caratteristiche del rapporto di lavoro

Il ricercatore a tempo determinato instaura un rapporto di lavoro subordinato a termine regolato dalle disposizioni vigenti in materia.

Il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti a tempo pieno è stabilito nella misura del 100 per cento del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno, mentre il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti a tempo definito è stabilito nella misura del 100 per cento del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo definito.

Viene applicato il trattamento previdenziale e assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per i ricercatori a tempo pieno e 200 ore per i ricercatori a tempo definito.

L'impegno didattico dei titolari dei contratti è definito dal Consiglio di Dipartimento in fase di programmazione delle attività didattiche.

Il ricercatore a tempo determinato è tenuto a partecipare alle commissioni d'esame di profitto e alle commissioni di laurea.

Nel rispetto del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo, il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa, di servizio agli studenti e delle attività di ricerca.

La presenza in sede deve essere distribuita nell'arco dell'anno, salvo autorizzazione da parte della struttura di afferenza.

Ai titolari del contratto di cui al presente bando viene attribuito, per l'intera durata del contratto, il titolo di Ricercatore e vengono computati ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'offerta formativa dei Dipartimenti.

Art. 12

Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto è determinata:

- a) dalla scadenza del termine;
- b) dal recesso per giusta causa di una delle parti, che opera dal momento della ricezione, da parte della controparte, della relativa comunicazione.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il Responsabile del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, l'incaricato alla raccolta e al trattamento è l'Ufficio Personale Docente. I dati dei candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione della selezione.

Art. 14

Rinvio di norme

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto applicabile.

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> e ne verrà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami, nonché sul sito del MUR (<http://bandi.miur.it/index.php>) e dell'Unione europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Prof. Stefano UBERTINI

Rettore

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

Divisione I – Ufficio Personale Docente

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 VITERBO

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ (provincia di _____) il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) Via _____ n. _____ C.A.P. _____, tel./cell.
_____, C.F. _____, P.E.C. _____

chiede di essere ammess _____ a partecipare alla selezione pubblica per il reclutamento di un posto di
ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso il Dipartimento di
_____ dell'Università degli Studi della Tuscia per il settore concorsuale _____, settore
scientifico-disciplinare _____ - bandita con Decreto Rettoriale n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino _____;
- 2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito il _____
presso _____ nel settore _____;
- 3) di godere dei diritti civili e politici;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure) di non essere
iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____.

(I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di
appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo
amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o
cancellazione dalle liste medesime);

- 5) di non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano
causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

ovvero, di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stata
concessa amnistia, indulto condono, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) (1);

- 6) di non avere oppure di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____

- 7) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (tale
dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per
persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai
sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli
impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.
3;

- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione non dovrà essere resa dai
cittadini italiani);

- 10) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di
seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;

- 11) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore
appartenente al dipartimento che propone l'attivazione della procedura ovvero con il Rettore, il
Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto
disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.

L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

_____ e.mail _____ certificata
_____ e.mail _____ cell. _____

riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità prescritte nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) elenco documenti e titoli presentati, che ritiene utili ai fini del giudizio, datato e firmato;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;
- 3) elenco delle pubblicazioni presentate, datato e firmato;
- 4) copia del codice fiscale;
- 5) copia di un documento di identità;
- 6) attestazione di versamento di € 25,00 a titolo di contributo partecipazione concorsi.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa (Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati").

FIRMA _____ (2)

(1) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(2) Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127 non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome Nato/a a

..... provincia il ____/____/____

Cittadinanza secondo le risultanze del comune (o di altro
organismo amministrativo) di Residenza

..... provincia

Indirizzo c. a. p. e.mail

..... tel. cell. C. F.

.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che
i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il dichiarante

.....

(firma per esteso e leggibile)

Per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e
presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità ovvero deve
sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione.